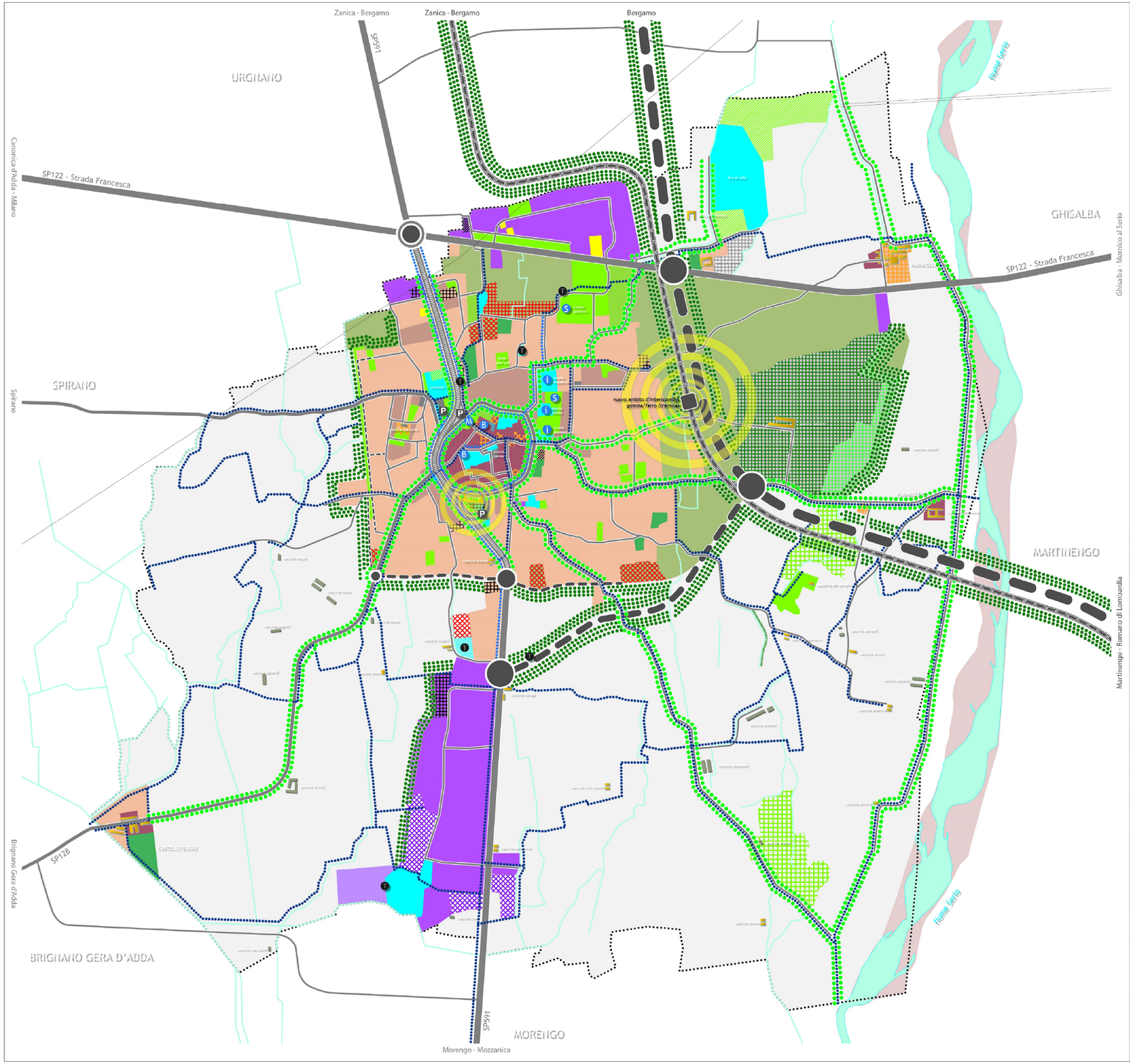


La qualità del sistema insediativo

tessuti della città storica

edifici di valore storico ambientale

La città storica, per la quale il piano prevede azioni di conservazione del complesso del bene paesistico che il centro storico rappresenta, prevedendo interventi di recupero del patrimonio edilizio, potenziamento del sistema delle funzioni per il centro storico, riqualificazione dello spazio aperto, del sistema delle piazze e delle strade, da porre in collegamento con il sistema delle corti e dei cortili storici, valutando l'importanza paesaggistica della posizione rispetto al sistema del Serio.

tessuti urbani residenziali ad alta densità

tessuti urbani residenziali a media densità

ambiti a verde urbano vincolato

tessuti urbani prevalentemente artigianali produttivi

tessuti di completamento delle funzioni esistenti

tessuti urbani prevalentemente commerciali, terziari

edifici a funzione agricola

La città consolidata, come traduzione in una normativa per tessuti (quindi maggiormente attenta alla morfologia della città costruita) delle vecchie zone di espansione e di completamento. Il PGT08 decide di unificare alcune aree edificate esterne al centro storico, pur riconoscendone le differenze, soprattutto in termini di densità e di superfici costruite, al fine di pervenire ad una ridefinizione degli indici volumetrici.

residuo di Piano

ambiti di trasformazione della città storica da recuperare

ambiti di trasformazione della città residenziale diffusa

ambiti di trasformazione produttivi - artigianali

previsioni del Documento di Piano

ambiti di trasformazione della città storica da recuperare

ambiti di trasformazione della città residenziale diffusa

nuovi ambiti di completamento delle funzioni esistenti

ambiti di trasformazione di rifunzionalizzazione

ambiti di trasformazione da recuperare e bonificare

ambiti di trasformazione e rilocalizzazione delle funzioni esistenti

ambiti di trasformazione per il recupero ambientale e paesistico

cambi di destinazione d'uso con variazione del fabbisogno di servizi della città consolidata

La città da trasformare, per la quale il PGT08 prevede azioni di trasformazione ambientale e trasformazione qualitativa, recuperando alla qualità urbana aree dismesse, aree sotto utilizzate o aree nelle quali ricostruire reti e sistemi ambientali.

Il PGT definisce una nuova capacità insediativa ridefinendo indici e parametri e aumentando la componente ambientale sia di tipo pubblico che privato

sistema del verde urbano

servizi urbani

attrezzature per l'istruzione

municipio

biblioteca

centro sportivo

verde urbano di progetto

servizi urbani di progetto

Il Piano dei Servizi persegue i seguenti obiettivi con valore di indirizzi prescrittivi anche per gli ambiti di trasformazione inseriti all'interno del documento di piano:

- raggiungimento di un equilibrio territoriale tra insediamenti, bisogni e servizi

- realizzazione di edilizia bioclimatica e perseguimento del risparmio energetico ed in generale delle risorse territoriali

- definizione di un'area all'interno degli ambiti di trasformazione destinata a dotazione di servizi in una quota minima a seconda della destinazione d'uso, da reperire in loco o monetizzare parzialmente.

- individua un insieme di aree necessario a dotare il Comune di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale a livello comunale minimo per abitante.

elettrodotti

impianti tecnologici

nuove centralità urbane

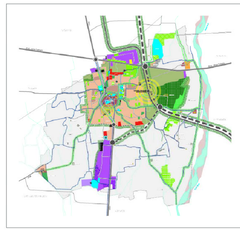
Sono aree libere vicine ad ambiti fortemente urbanizzati di carattere polifunzionale per le quali il PGT08 prevede una trasformazione attraverso strumenti attuati.

Tali aree risultano strategiche per lo sviluppo economico di Cologno al Serio, per la loro posizione ottimale rispetto alla viabilità principale e rispetto alla città consolidata prevalentemente residenziale.

Tali ambiti dovranno contenere una forte componente pubblica e con servizi destinati alla persona

ambiti di frangia

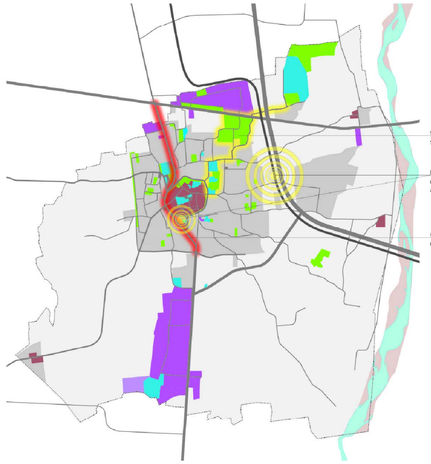
Sono ambiti inseriti in contesti urbanizzati o di prossima urbanizzazione per esempio rispetto al sistema delle infrastrutture esistenti o previste, per i quali il PGT prevede un mantenimento della loro funzione a verde.
In questi ambiti non è stata riconosciuta nessuna forma del paesaggio agricolo. Questi ambiti vengono pertanto esclusi dal perimetro degli ambiti agricoli.



LA QUALITÀ DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Per il sistema insediativo il documento di piano pone la massima attenzione alla sostenibilità e compatibilità ambientale che gli interventi urbanistici ed edilizi dovranno contenere in tutte le parti di città.
La qualità ecologica e ambientale perseguita dovrà diventare obiettivo fondante di tutti i piani, programmi e progetti, che incidono sugli ed urbani e sugli ed agricoli specificandosi come indicato:

- Risparmio idrico
- Riduzione dell'inquinamento acustico
- Riduzione dell'inquinamento atmosferico
- Risparmio energetico negli edifici



Comune di Cologno al Serio

Via Rocca, 2a - 24055 Cologno al Serio (BG) - 035.4183501

Provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 12/2005

Documento di Piano

Quadri strategici

st4_t1 Lo scenario strategico: la qualità del sistema insediativo - Variante Parziale

scala 1:6000

(tavola modificata a seguito della Variante Parziale del PGT)

PGT approvato con delibere di Consiglio Comunale
n°53 del 29 Ottobre 2008 e n°54 del 30 Ottobre 2008

Variante Parziale al PGT
Adozione: delibera di Consiglio Comunale
n° 34 del 13 Settembre 2010

Approvazione: delibera di Consiglio Comunale
n° 4 del 26 Gennaio 2011

Il Sindaco: Roberto Legramanti

Il responsabile del procedimento: Geom. Simone Pinotti

st4_t1

FDA international
urbanistica, architettura
di Marco Facchinetti e Marco Dellavalle

via G. Agnesi 12
20135 Milano
Tel. 02-36520482
Fax 02-36643432

www.fdainternational.it

2

Collaboratori

Dott. Nicola Bonati

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VERSIONE APPROVATA E CONFORME ALLE CONTRODEDUZIONI E ALL'APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Delibera n°4 del 26 gennaio 2011